



## Batterio killer, su Radio Uno Rai interviene il docente dell'Unimol Raffaele Coppola

**C**AMPOBASSO. E' stata di estrema attualità negli ultimi giorni, più volte riportata dagli organi di informazione nazionali e internazionali, la notizia in merito all'infezione, scatenata dal batterio *Escherichia coli*, che in Germania ed in altri paesi europei ha provocato numerose vittime e colpito oltre 2000 persone. La Sindrome emolitico-uremica (Seu), caratterizzata da insufficienza renale acuta, anemia disturbi neurologici ed alterazione della coscienza è la malattia più diffusa tra le vittime dell'infezione in Germania ed oggi l'attenzione è rivolta soprattutto alla ricerca della fonte dell'epidemia, alla cura e alla prevenzione. La trasmissione dell'infezione da *Escherichia coli* infatti avviene principalmente a seguito di ingestione di alimenti e acqua contaminati con feci e per contatto diretto con animali o il loro ambiente. Martedì, in diretta dagli studi di Radio Uno Rai ad intervenire sul tema e a rispondere alle domande Raffaele Coppola, docente Ordinario di Microbiologia degli Alimenti presso l'Università degli Studi del Molise e direttore dell'Isa-Cnr di Avellino. Infatti Coppola è intervenuto in diretta alla trasmissione radiofonica "Baobab" di Radio 1 Rai, per discutere del batterio-killer. In trasmissione, insieme al professore Coppola, anche i corrispondenti Rai dalla Germania, Marco Varvello, e dalla Spagna, Piero Badaloni. Al professore Coppola il compito di spiegare, con rigore scientifico, le possibili origini del batterio-killer e le contromisure da adottare per un consumo sicuro di prodotti vegetali crudi. Molteplici e di difficile individuazione, come ha spiegato il professor Coppola, possono essere le cause di contaminazione. Rassicurante è che l'area geografica di partenza della contaminazione sia sostanzialmente circoscritta.

Infine un invito a non drammatizzare la situazione e, allo stesso tempo, a seguire buone pratiche di igiene durante la manipolazione di alimenti crudi. La presenza di Coppola in una trasmissione a carattere nazionale su un tema di estrema rilevanza e peraltro di notevole attualità, che nelle ultime settimane è stato oggetto di rifles-



Raffaele Coppola

sione da parte della comunità scientifica di tutto il mondo, nonché da parte dei media e dell'opinione pubblica conferma ancora una volta la qualità e il livello delle attività di ricerca dell'Ateneo molisano. E' per questo che, con ferma convinzione, si ribadisce che l'Università del Molise è istituzione fondamentale per un rilancio competitivo ed internazionale del Molise e per la sua crescita culturale, economica e sociale.

Le attività didattiche e di ricerca nel settore della microbiologia degli alimenti coordinati dal Coppola, ne sono un'ulteriore testimonianza.